CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

didattiche di regia, sceneggiatura e montaggio. Il progetto formativo del corso di base, terza fase del processo di selezione previsto dal bando, ha visto gli allievi impegnati in un lavoro di ricerca ed inchiesta sul territorio, pervenendo, infine, alla realizzazione di una serie di documentari sotto la guida del regista Gianfranco Pannone. Successivamente, gli stessi documentari e gli spunti trovati a seguito del lavoro di inchiesta e ricerca, hanno ispirato una serie di cortometraggi di fiction. I filmati, scritti dagli sceneggiatori, sono stati diretti dagli allievi registi con la collaborazione di tutti gli altri corsi della Scuola. Le strutture della didattica sono quindi state impegnate nell'organizzazione e nella produzione di 20 esercizi filmici, molti dei quali "fuori sede".

Le seconde annualità della Scuola hanno prodotto buoni risultati, da un lato seguendo le lezioni "frontali", dall'altro realizzando una serie di esercizi filmici tra i quali il primo corto con "budget assegnato". I percorsi didattici hanno coinvolto fattivamente tutte le aree didattiche in un "laboratorio permanente". Il corso di recitazione è stato coinvolto negli esercizi in modo molto proficuo, dando modo agli allievi attori di confrontarsi costantemente con il mezzo cinematografico.

Oltre alle materie specifiche di studio previste dai programmi, le terze annualità sono state orientate, da un lato, alla realizzazione dei saggi di diploma, dall'altro, all'organizzazione di un calendario di esperienze formative presso strutture esterne che ha visto ben 38 allievi impegnati su produzioni di alto livello (magnolia, indigo film, bibifilm, cattleya, pupkin, csc production, aurora film, fandango).

La Scuola ha implementato ulteriormente la propria dotazione tecnologica, provvedendo alla scelta e all'acquisto di una serie di attrezzature necessarie al corso di fotografia e consentendo così di organizzare in due distinte troupe le riprese dei cortometraggi in programma. Si è inoltre provveduto ad aggiornare i software a disposizione del corso di montaggio acquisendo una serie di nuove licenze "adobe". Il corso di produzione è stato dotato dei nuovi software "movie magic scheduling 6".

Sono stati avviati dei corsi specifici nell'ambito della postproduzione e specificatamente per la color correction; tale proposta formativa ha coinvolto le aree didattiche di fotografia e montaggio. Parallelamente la Direzione della Scuola ha provveduto ad elaborare un nuovo progetto che prevede, l'impianto di una sala dedicata allo "studio ed elaborazione del file" dove sarà possibile, in autonomia, provvedere professionalmente a tutte le fasi del conforming, della color correction, per arrivare alla masterizzazione di un blu ray 5.1.

Il 2014 ha visto un'ottima riuscita del nuovo progetto didattico pensato e realizzato dalla Direzione della Scuola: CSC LAB, un "contenitore" di nuovi corsi di alta formazione della durata da 1 a 24 settimane. Sono stati attivati n. 24 laboratori che hanno visto impegnati 273 allievi. L'introito complessivamente incamenrato per le quote versate ammonta a euro 114.800,00; al netto di tutte le spese la SNC ha conseguito un utile di circa euro 80.000,00. Nel mese di dicembre si è provveduto inoltre a strutturare una nuova serie di laboratori che verranno attivati nel corso del prossimo anno accademico. Al fine di contribuire al lavoro di promozione del progetto formativo CSC LAB si è provveduto alla creazione di un importante database contenente tutti i contatti/utenti ritenuti utili (circa 10.000), e divisi per area di interesse.

CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

E' stata anche pensata ed elaborata dalla Direzione della Scuola una nuova guida (italiano e inglese) che avrà la funzione di orientare gli aspiranti allievi, gli allievi e i docenti circa tutte le attività della Scuola.

Sotto la guida del Maestro Piero Tosi e l'importante collaborazione del docente Luca Costigliolo, la Scuola ha dato forma ad un complesso laboratorio di costume e scenografia nell'ambito dell'accordo istituzionale stipulato dalla Fondazione con la prestigiosa casa di moda Luis Vuitton, che si fa interamente carico dei costi di realizzazione. Nei primi mesi dell'anno si è tenuto un laboratorio di "taglio" che ha portato il corso di costume alla realizzazione di una serie di abiti d'epoca (1850). Nell'ambito dello stesso laboratorio il corso di scenografia ha realizzato un ambiente ispirato all'epoca di riferimento. La fase conclusiva del laboratorio ha previsto le riprese di un filmato scritto dal corso di sceneggiatura e realizzato in collaborazione con tutti i corsi della Scuola. Il risultato è un film/documenario di pregevole fattura che racconta l'arrivo in carrozza di una famiglia borghese, presso una stazione di posta del 1850. L'accordo tra la Fondazione e la Luis Vuitton prevede inoltre l'assegnazione ogni anno di due borse di studio (euro 5.000 a borsa), agli allievi costumisti e/o scenografi più meritevoli.

La Scuola Nazionale di Cinema, nel 2014, ha rinnovato la collaborazione con il Festival Quartieri dell'Arte partecipando alla 18° edizione con tre coproduzioni che hanno visto coinvolti gli allievi di recitazione della seconda e terza annualità. Il lavoro ha previsto lo studio e la "messa in scena" dei seguenti testi: "Hamnet, io sono lo spirito di tuo padre" di Ferdinando Vaselli e Claudio Collovà (prima assoluta) per la regia di Claudio Collovà in scena per n. 2 repliche presso il Palazzo Monaldeschi di Lubriano (VT); "Il teatrino delle meraviglie" di Miguel De Cervantes e "una storia bruttissima" di Stefano Pastore (prima assoluta), in scena per due repliche dal 15 settembre 2014 presso il Palazzo dei Priori e lo spazio biancovolta (VT). La collaborazione, oltre ad offrire grandi opportunità di crescita artistica ai nostri allievi creando la possibilità di lavorare su testi di ricerca in prima nazionale e/o mondiale ha anche prodotto una corposa e positiva rassegna stampa.

La Scuola è stata altresì impegnata nell'organizzazione di una serie di laboratori in collaborazione con Enti e partner esterni: un progetto con il Conservatorio di musica S. Cecilia; un progetto in collaborazione con Giorgio Armani e Rai Cinema che, a seguito della presentazione di una serie di proposte da parte degli allievi e della selezione da parte del committente dell'idea "migliore", ha previsto la realizzazione di un filmato pubblicitario seguito in tutte le fasi produttive dagli allievi della Scuola, in collaborazione con la CSC Production; un progetto in collaborazione con il Ministero della Salute che ha previsto la realizzazione di una serie di filmati a cura degli allievi; una collaborazione con EXPO 2015 che ha visto, nel corso del 2014, la realizzazione di una serie di videoclip.

Attraverso il coordinamento organizzativo della Preside, la sede di Roma della Scuola ha seguito, infine, la realizzazione del progetto "EXPO 2015", che ha visto la partecipazione anche delle sedi di Milano e Torino nella realizzazione delle attività affidate dalla stessa EXPO all'A.T.S. "CSC/Fondazione Cinema per Roma", nell'ambito di uno specifico accordo economico che ha portato alla Fondazione un non trascurabile corrispettivo economico.

Anche la **Scuola di Cinema di Milano** è ormai una realtà consolidata e non solo in ambito territoriale lombardo. Essa è frequentata da allievi provenienti da tutta Italia ed annovera docenti qualificatissimi scelti in ogni parte del mondo. In circa dieci anni di attività la struttura ha conquistato prestigio e notorietà tali da divenire un punto di riferimento per produttori, registi e sceneggiatori tra i più importanti.

La Sede ha iniziato ad istruire le pratiche per l'inserimento della Scuola tra gli Enti accreditati da Regione Lombardia in previsione di partecipare a bandi europei. Così, pure, in previsione dell'anno 2015 - anno dell'esposizione internazionale - EXPO2015 si sono definiti accordi di collaborazione con enti pubblici e privati.
Il corso di Cinema d'impresa, presentato e introdotto da Maurizio Nichetti, direttore didattico della Sede, è partito con un modulo di 150 ore dedicato esclusivamente alla scrittura. Ha affrontato l'aula presentando docenze differenti tra loro e attive sui diversi media. La scrittura, la struttura di un testo, l'impostazione grafica di un progetto come base fondamentale di tutto il lavoro futuro. A seguire con un modulo di 65 ore sono state presentate le problematiche organizzative e produttive. Alessandro Senaldi e Paolo Pelizza, docenti di produzione, hanno coordinato il modulo anche ospitando la testimonianza di produttori in attività sul territorio. Presentati i problemi creativi e pratici relativi alla gestione di un progetto, siamo passati quindi a docenze direttamente impegnate a trasmettere i mestieri del set (110 ore) e della post produzione audio / video (85 ore).

Parallelamente al programma svolto sono stati tenuti incontri con registi in qualche modo legati anche al mondo del Cinema d'Impresa (Marco Bechis) o a una figura di regia strettamente legata al processo produttivo (Edoardo Winspeare). Entrambi hanno testimoniato agli allievi come la figura del regista e del produttore spesso si possano, nella pratica, sovrapporre, ma devono, comunque, agire sempre in sintonia.
Al termine del trimestre è stata lasciata ai singoli allievi anche la possibilità di esercitarsi sui temi presentati in vista del lavoro da affrontare nel secondo trimestre. Lavoro che, nelle intenzioni del programma, li porterà ad approfondire la teoria partendo da provocazioni e committenze pratiche.

In quest'ottica sono state avviate collaborazioni con associazioni del sociale quali: Vittime del Dovere, ALT-Associazione Lotta alla Trombosi, SmallFamilies. Più che committenze vere e proprie si è trattato di incontri con clienti che brieffano l'aula sollecitando la risoluzione dei loro problemi aziendali: gestione del logo, video per la Rete, lancio di contest, format sperimentali. Gli allievi hanno anche prodotto un tutorial per un dolcificante (Misura Stevia), centrando l'obiettivo di accontentare il loro primo "cliente".
Dopo una fase iniziale di impostazione del lavoro seguita direttamente dal Direttore artistico, le singole proposte sono state tutorate da insegnanti della scuola nelle varie fasi di scrittura, preparazione, realizzazione e montaggio con l'obiettivo di arrivare a fine luglio a soddisfare tutte e cinque le richieste da presentare al committente.

Sono proseguite le attività didattiche dei CSC Lab della Sede Lombardia.
Sono stati proposti una serie di laboratori intensivi di alta formazione, tenuti da docenti altamente qualificati, protagonisti del cinema nazionale e internazionale, tra cui:

"Indagine sulla creativa logica dei sensi" laboratorio intensivo di recitazione a cura di Alessio

CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

Di Clemente;

"Cinema e organizzazione" laboratorio intensivo sull'organizzazione della produzione cinematografica a cura di Elio Cecchin;

"Scrivere per cinema, teatro e web nel XXI secolo. Mezzi, formati e strategie drammaturgiche" laboratorio intensivo di scrittura a cura di Gian Maria Cervo.

"Recitare per il Cinema laboratorio intensivo di Recitazione Cinematografica a cura di Barbara Enrichi.

Le nuove produzioni hanno dato la possibilità di far fare esperienze di committenza reale sia ai diplomati dei precedenti corsi, con l'idea di dare loro una possibilità di avvio al lavoro.
Con EXPO2015 è stato siglato un accordo che ha coinvolto l'intera Fondazione CSC: saranno previste collaborazioni con le Scuole aderenti al CILECT (Centre International de Liaison des Ecoles de Cinéma et de Télévision). Si lavorerà all'interno dell'aula a delle idee di produzioni che racconteranno le attività di EXPO 2015. Il progetto di collaborazione tra Fondazione CSC-EXPO2015-CILECT è stato presentato, in occasione del congresso mondiale delle Scuole di Cinema, dal Direttore Corsini a Los Angeles (USA) a ottobre 2014, raccogliendo un grande interesse. Ad oggi sono arrivati contributi filmici da oltre 80 paesi aderenti a EXPO.
Il Centro Sperimentale di Cinematografia – sede Lombardia ha realizzato lo spot per il concorso Short Food Movie, per raccontare le idee su cibo e vita, e diventare così parte del grande mosaico multimediale del Padiglione Zero di Expo Milano 2015.
La sede Lombardia del CSC è diventata la cabina di regia, grazie ad un accordo sottoscritto con EXPO2015, del film documentario "Racconto collettivo" del regista Ermanno Olmi. Verranno raccolti, infatti, contributi filmici da tutto il mondo sul tema dell'acqua e del pane, montati con l'aiuto degli allievi e dei diplomati del CSC Lombardia e la regia del maestro Olmi.
Nella logica del "Fuori Expo2015", sono state realizzate una serie di interviste, della durata di circa 60" cadauna, a una trentina di personaggi, in occasione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica a Venezia, che hanno risposto a due domande: la prima sul tema generale di Expo2015; la seconda su un particolare loro punto di vista sul cibo e l'alimentazione. Proseguiremo quindi con altre interviste a personaggi riconoscibili, noti e rappresentativi di Milano e della Lombardia. L'intenzione è quella di raccogliere le voci dei mondi e delle attività che connotano Milano e la Regione, quali spunti di attenzione e di riflessione sui temi di Expo. Questo materiale, se opportunamente diffuso e usato dai canali di comunicazione della Regione Lombardia, può essere un ottimo veicolo di comunicazione e di promozione del territorio e delle sue attività, sia montato nella sua interezza (20') sia usando singolarmente le interviste, o a piccoli blocchi, legati dagli argomenti trattati.
Nell'ambito del progetto Next verrà realizzato un promo (per pubblicizzare l'edizione 2015), della durata di circa 150", che rappresenti la "vetrina" delle messe in scena nei tre teatri (Franco Parenti, Elfo Puccini e Litta) ed evidenzi questa formula di "mercato teatrale" promosso e organizza da Regione Lombardia.
Queste realizzazioni sono da intendere come "produzioni" che saranno messe a disposizione di Regione Lombardia e che vedranno coinvolti sia gli allievi del Corso di Cinema d'Impresa, in essere, sia i diplomati dei corsi precedenti.

Allo stesso modo la **Scuola di Cinema di Torino** è ormai una prestigiosa realtà nel settore dell'animazione. La scuola nazionale di cinema d'animaziome, attiva dal 2001 in

CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

convenzione con Regione Piemonte, ed è oggi sostenuto anche da: Fondazione CRT, e da Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Torino. CSC Animazione si è affermato negli anni, come uno dei poli europei di formazione nei mestieri sia tecnici che artistici legati all'animazione, che oggi spaziano in applicazioni sempre più vaste: cinema, Tv, comunicazione, web, game, mobile e, con sempre maggiore frequenza, gli ambiti della ricerca artistica e tecnologica. I diplomati della scuola lavorano per oltre il 90% in settori di competenza di CSC Animazione, che offre un livello formativo competitivo in Europa, confermato dal fatto che oltre il 50% degli ex diplomati matura, con lo sviluppo della carriera, esperienze di lavoro in vari paesi europei, con prevalenza di Gran Bretagna, Francia, Irlanda, Germania, dando vita a una rete di relazioni professionali che fa perno sulla scuola di Torino.
Il corso triennale si rivolge a 18 candidati tra i 20 e i 28 anni, selezionati per concorso in base alle loro potenzialità creative. Il piano didattico, elaborato e realizzato con professionisti del settore, tende a sviluppare le competenze degli studenti sia in senso artistico che tecnico, con riferimento a: *Character e production design*, *Scenografia d'animazione*, *Storytelling*, *Visualization*, *Storyboard*, *Animazione 2d*, *Character Animation CG3d*, *Compositing*, *Regia* e *Art Direction d'animazione*. CSC Animazione opera infatti per aprire ai diplomati (che per oltre il 90% dei diplomati lavora infatti nel settore di competenza) le più ampie possibilità di impiego come animatori, designer, scenografi, storyboardisti, compositor, CG artist, art director, effetti speciali, videomaker.

Nel 2014 sono stati attivi i tre corsi ordinari destinati ciascuno a 16 studenti selezionati per talento e motivazione, provenienti da tutta Italia e dall'estero. L'attività didattica, basata sulla pratica, è finalizzata alla formazione di artisti e professionisti dotati una buona conoscenza e pratica generale del processo di progettazione e produzione del film animazione per i diversi media, e altresì dotati di competenze tecniche e artistiche relative a diversi ruoli specifici, con riferimento a:

CSC Animazione è inserito in ETNA, rete degli enti di formazione europei sostenuti da Media, collabora con istituzioni, imprese e aziende, ed è sostenuto da Turner Communication che ogni anno offre ai migliori diplomati borse di studio semestrali per stages nella sede di Londra.

Nel 2014 sono stati realizzati spot per: Regione Piemonte (*Le Residenze Reali*); ENI (*6 esercizi sul Cane a sei zampe*); Camera di commercio di Torino (2 spot *I vini e i formaggi della Provincia di Torino*); "Se non ora quando?"/Amnesty International (*Violenti anonimi*, contro la violenza sulle donne); CinecittàLuce (*Sonata per baionette*, tre progetti per un film sulla Grande Guerra); Ministero Beni e Attività Culturali-DG Cinema (spot cinematografico *Schermi di qualità*); Machiavelli Music Publishing (*The Perfect Videomaker*:); Sotto18 Film Festival (Le 4 sigle del festival); SBAM/Piemonte Movie (*Filastrok*); LVIA (*Acqua è vita*).

Anche nel 2014 la Scuola di Animazione ha diffuso i contenuti prodotti dai suoi studenti sul canale Youtube CSCanimazione (https://www.youtube.com/user/CSCAnimazione) dove sono disponibili in streaming e documentati con dati filmografici essenziali tutti i cortometraggi di diploma e i filmati realizzati in simulazione di committenza dal 2002 al 2014.

Il 2014 è stato un anno molto importante e proficuo per le attività della **Scuola di Cinema di Palermo**. La specificità del corso che si svolge nella sede della Sicilia – finalizzata a selezionare giovani talenti per fornire loro una elevata specializzazione come Filmmaker e Produttori nel campo del Documentario storico artistico e della Docu-fiction - ha richiamato molto attenzione da parte degli aspiranti allievi e degli studiosi di cinema. Il programma didattico è incentrato su Cinema-Documentario storico e artistico e Docu-fiction. Il corso salda i rapporti tra le componenti scientifiche e umanistiche e i sistemi espressivi specifici della cinematografia, per formare nuove figure professionali in grado di coniugare rigore filologico, creatività e coinvolgimento emotivo. Caratteristica specifica è la promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Sicilia, declinata in tutti i suoi aspetti e assi cronologici attraverso l'individuazione delle sue componenti più narrative e drammatiche. Le materie umanistiche e le discipline cinematografiche, pertanto, nella Scuola di Palermo sviluppano di pari passo un programma didattico che permette agli allievi di elaborare, sulla base delle informazioni ricevute durante l'anno, soggetti originali che vengono poi sviluppati sulla base di una efficace e strutturata formazione tecnico-cinematografica.
Un altro aspetto di significativa rilevanza per la Sede Sicilia è rappresentato dall'incessante opera di promozione culturale e di apertura al territorio, attraverso l'ospitalità a produzioni, registi, maestranze del cinema, che ormai connotano stabilmente la Sede come punto di riferimento per le tante iniziative che si realizzano a Palermo. Spesso si svolgono in sede lezioni aperte, sul modello di vere e proprie masterclass. Viene infatti approfondito il processo di realizzazione del film, dal punto di vista creativo e produttivo. Scopo di questi seminari è anche l'avvicinamento degli allievi al mondo professionale, il confronto con la più recente produzione italiana e la conoscenza delle fasi produttive di un progetto documentario. Gli esperti trasmettono gli strumenti di indagine utili per le esercitazioni didattiche.

Il 2014 è stato un anno particolarmente significativo anche per la **Scuola Nazionale di Cinema dell'Aquila**. Istituita a settembre 2011 - a seguito della sottoscrizione della Convenzione tra la Regione Abruzzo, la Provincia dell'Aquila, il Comune dell'Aquila, il MIBACT – Direzione Generale per il Cinema e il Centro Sperimentale di Cinematografia - oggi anche questa struttura di formazione, sperimentazione e ricerca a livello di eccellenza continua e perfeziona il progetto di regionalizzazione delle attività di formazione del CSC, nell'ambito delle diverse professionalità operanti in ambito cinematografico ed audiovisivo.
Le lezioni, come previsto nel piano didattico caratterizzante il corso, sono volte all'acquisizione da parte degli allievi stessi delle competenze teoriche e tecnico-pratiche necessarie per operare direttamente in tutte le fasi della realizzazione del reportage cinematografico e di prodotti audiovisivi, avendo come figura professionale di riferimento quella del filmmaker. Una figura composita, capace di ideare un progetto filmico, impostare la ricerca, elaborare "scaletta e trattamento", redigere il piano di lavorazione, realizzare riprese visive e sonore, scrivere i testi, montare ed editare.

Il corso triennale in "Reportage audiovisivo" nel 2014 ha raggiunto il completamento del primo ciclo didattico, dopo aver inaugurato le attività ordinarie nel gennaio 2012 con l'ingresso dei primi iscritti, selezionati con la consueta procedura prevista dal bando di concorso.
Gli allievi del corso di base, di seconda e terza annualità hanno seguito il programma didattico di riferimento nelle otto ore quotidiane di frequenza obbligatoria, con attività in aula e laboratori, articolate nei trimestri: gennaio – aprile; maggio – luglio; settembre – dicembre,

CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

quest'ultimo seguito anche dagli aspiranti allievi del Corso di base, ammessi in seguito alle procedure selettive, regolarmente avviate dal mese di luglio.
Le lezioni, come previsto nel piano didattico caratterizzante il corso, sono volte all'acquisizione da parte degli allievi delle competenze teoriche e tecnico-pratiche necessarie per operare direttamente in tutte le fasi della realizzazione del reportage e di prodotti audiovisivi, avendo come figura professionale di riferimento quella del film-maker. Una figura composita, capace di ideare un progetto filmico, impostare la ricerca, elaborare "scaletta e trattamento", redigere il piano di lavorazione, realizzare riprese visive e sonore, scrivere i testi, montare ed editare.

I laboratori, in particolare, si sono concretizzati nella realizzazione da parte delle tre classi di alcuni reportage non solo incentrati sul territorio aquilano e abruzzese, ma anche su realtà, eventi e personaggi di interesse pubblico, come ad esempio Pino Zac e la redazione del periodico satirico "Il Male", il Festival di Ravello, il mondo del Circo, le etichette musicali indipendenti, i disturbi del comportamento dovuti ai social network.

La classe del Corso di base si è impegnata, sotto la supervisione dei docenti, prevalentemente nella produzione di filmati su alcune emergenze sociali della città dell'Aquila. Il secondo anno, sulla base di una convenzione stipulata con la Fondazione Ravello Festival, ha trascorso, suddiviso in tre troupe, i mesi di luglio e agosto a Ravello per documentare le iniziative programmate dal Festival e per realizzare altri reportage ideati dagli allievi e incentrati sulla creatività e sulle performance artistiche. Gli allievi di terza annualità hanno concluso l'iter formativo con la realizzazione dei loro saggi di diploma.

Le produzioni degli allievi hanno anche trovato momenti di visibilità esterna alla Scuola, nell'ottica di un avvicinamento tra l'Istituzione e il territorio abruzzese e nazionale. Il Rotary Club Gran Sasso d'Italia ha testimoniato l'apprezzamento le produzioni degli allievi riconoscendo loro un contributo agli studi con una cerimonia pubblica svoltasi a marzo. Nel mese di giugno invece il conservatorio dell'Aquila "Alfredo Casella" ha inserito nel programma della Festa della musica il documentario "Moderato cantabile" diretto da due studenti di seconda annualità.
Il cortometraggio "L'ostacolo" è stato proiettato nella sezione dedicata alle scuole di cinema del "Festival di Locarno".
Il 2014 si è concluso con un evento didattico che ha raccolto attenzione e adesioni sul territorio abruzzese e nazionale con l'inaugurazione dell'installazione *L'Aquila, frammenti di memoria*, un percorso multimediale realizzato dagli allievi della sede Abruzzo. L'inaugurazione dell'installazione si è svolta alla presenza dei rappresentanti delle Istituzioni locali e della Scuola Nazionale di Cinema, Stefano Rulli (presidente), Marcello Foti (direttore) Caterina D'Amico (preside) e Daniele Segre (direttore didattico). Tra i docenti che hanno accompagnato gli allievi nel percorso formativo che ha permesso di giungere al risultato presentato al pubblico: Goffredo Fofi, Walter Cavalieri, Lorenzo Pavolini, Luciana Castellina, Massimo Casacchia, Mario Dondero, Giuliana Sgrena, Tano D'Amico, Alessandro Leogrande, Doriana Valente, Luca Bigazzi, Massimo Raffaeli, Roberto Perpignani.
L'installazione è composta dalle sezioni: Mostra di fotografie e testi, Dark Room per l'ascolto dei reportage radiofonici, proiezioni video.

Il 2014 è stato un anno particolarmente proficuo anche per le attività della **Cineteca Nazionale,** la quale ha svolto un'intensa attività, confermandosi come irrinunciabile punto di riferimento per chiunque operi nel panorama cinematografico italiano ed internazionale, non

CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

solo per le proposte culturali offerte, ma anche grazie alle relazioni sempre più proficue avviate con aventi diritti, autori, operatori del settore.

In primo piano l'attività dell'Ufficio Diffusione Culturale; attraverso la realizzazione di rassegne e retrospettive, la partecipazione a Festival ed eventi in Italia e all'estero, il servizio di prestito culturale, la programmazione continuativa presso la sala cinematografica che gestisce, la CN ha assicurato il perseguimento di uno dei principali fini istituzionali della Fondazione: promuovere la cultura cinematografica, favorire e incentivare la conoscenza del patrimonio filmico italiano, formare ed introdurre al linguaggio cinematografico nuove generazioni di spettatori.

In sintesi, alcuni dati che danno conto degli aspetti più significativi dell'attività svolta nel corso dell'anno.

In Italia sono state rinnovate e incrementate le collaborazioni con i più rilevanti Festival che si svolgono nel corso dell'anno, Il primo semestre dell'anno in corso è stato ricco di iniziative di rilievo, realizzate direttamente o in *partnership* con altre istituzioni, contestualmente alle attività considerate di *routine*, sempre intense.

Per quanto riguarda le collaborazioni in Italia, tra le tante iniziative si ricorda la rassegna realizzata in collaborazione con l'Università della Calabria "Eduardo e le forme – Atto I" (3-7 febbraio) in occasione del trentennale della morte di Eduardo De Filippo, in seguito parzialmente replicata al Cinema Trevi; tra i numerosi titoli in programmazione, anche i recenti restauri *Monologo*, *Tutto per mio fratello* e *Il gallo nel pollaio*.

Si sono svolti con il prezioso sostegno della CN come *main partner*, nell'ambito di una collaborazione pluriennale ormai consolidata, il Bif&st – Festival di Bari (5-12 aprile), per i tributi a Gian Maria Volonté, a Luis Bacalov, a Cristina Comencini, a Ugo Gregoretti e a Michael Redford, e il Festival del Cinema Europeo di Lecce (28 aprile – 3 maggio), per le retrospettive dedicate a Marco Bellocchio e a Claudia Cardinale, e per la consueta vetrina sul restauro (*Il vangelo secondo Matteo*), per un totale di 32 copie messe a disposizione.

In questa occasione è stata realizzata anche la Mostra fotografica, con immagini provenienti dall'archivio della CN, dedicata alla Cardinale.

Significative collaborazioni si sono svolte con i *Premi Ennio Flaiano* a Pescara in occasione della rassegna dedicata a Pietro Germi nel centenario della nascita e con il Festival *Maremetraggio* a Trieste per un tributo a Francesca Neri, realizzato con una retrospettiva cinematografica e una esposizione fotografica; il festival ha presentato anche, in collaborazione con la CSC Production, gli esordi di dieci registi provenienti dal CSC, con la proiezione dei loro saggi di diploma.

Come sempre la CN ha avuto uno spazio rilevante al Festival del Cinema Ritrovato a Bologna, dove ha presentato una retrospettiva dedicata a Riccardo Freda, a cura del Conservatore, due muti restaurati del 1914 per la rassegna Il Cinema cento anni fa, e ha messo a disposizione numerose copie del proprio archivio per la sezione "L'Italia in corto", episodi tratti da film di lungometraggio, e per la rassegna estiva Sotto le stelle del cinema. E' stata inoltre presente con propri delegati ad importanti appuntamenti che il Festival bolognese ha ospitato, quali l'annuale assemblea generale dell'ACE, il workshop dell'ACE "Acquisition and Collection Policy" e il meeting delle Cineteche Italiane sulle Opere Orfane.

Infine un decisivo sostegno è stato offerto all'Istituto Luce Cinecittà per la realizzazione delle retrospettive programmate nell'ambito dell'evento *Luce – L'immaginario italiano*, in occasione del 90° anniversario dell'Istituto.

CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

A Roma varie iniziative si sono svolte in collaborazione con la Casa del Cinema e con Palazzo Esposizioni; qui ricordiamo in particolare, tra le altre, la grande retrospettiva dedicata a Pier Paolo Pasolini in concomitanza con la Mostra "Pasolini Roma".

Per quanto riguarda le iniziative e le collaborazioni della CN all'estero, si ricordano la partecipazione al Festival di Cannes, con *La paura*, ultimo restauro realizzato nell'ambito del Progetto Rossellini, al Nitrate Film Festival di Belgrado, dove la CN è andata a presentare il restauro di *Camicie rosse* di Alessandrini, al Videoex Film Festival a Zurigo, per il quale la CN, insieme all'Archivio Nazionale del Cinema di Impresa, ha curato una retrospettiva di cinema sperimentale italiano con film di Bene, Turi, Schifano, Leonardi, Bargellini, Sambin, Frascà e Gioli.
Altre iniziative che meritano di essere citate sono state la rassegna "Off and Pop" (8 gennaio – 12 marzo 2014), anche questa in collaborazione con l'Archivio Cinema di Impresa di Ivrea, in programma al Centre Pompidou di Parigi, con opere di cinema sperimentale; la retrospettiva completa dedicata a Roberto Rossellini dalla Slovenska Kintoteka di Lubiana, nell'ambito delle collaborazioni tra archivi FIAF; la rassegna di "corti", tra documentari ed episodi da film, tributo a Michelangelo Antonioni al Festival di Vila do Conde in Portogallo.
Vale la pena infine, in questa sede, almeno di citare le altre prestigiose istituzioni all'estero con cui la CN ha collaborato in questo semestre: la Cinémathèque di Grenoble, il Film Study Center della Yale University, la Cinémathèque di Melbourne, l'Eye Film Institute di Amsterdam, l'Oesterreichisches Filmmuseum di Vienna, la Cinémathèque Française di Parigi, la Cinémathèque di Toulouse, la Film Society of Lincoln Center di New York.

L'attività di programmazione del Trevi si è svolta, come di consueto, con proposte di rassegne realizzate "in proprio" e con eventi in collaborazione con altri partner culturali, quali, ad esempio, il Museo Ebraico di Roma con il quale, per la Giornata della Memoria, è stata presentata una breve rassegna sul tema della shoah; per l'occasione l'ufficio Marketing della Fototeca ha realizzato per il foyer del Trevi la mostra fotografica *L'oro di Roma*, con cui si è voluto rendere contestualmente omaggio a Carlo Lizzani, recentemente scomparso.
Nel secondo semestre dell'anno di riferimento le attività della struttura sono state particolarmente intense e tutti gli obiettivi individuati sono stati raggiunti.

Tra le iniziative di maggior rilievo gestite dall'ufficio si citano il Festival di Locarno (agosto), la Mostra Internazionale del Cinema di Venezia (settembre), il Festival Internazionale del Film di Roma (ottobre), il Film Festival di Torino (novembre).

Per Locarno la Cineteca Nazionale ha corealizzato la retrospettiva curata da Roberto Turigliatto e Sergio Germani *Titanus: cronaca familiare del cinema italiano*, dedicata alla grande casa di produzione. Per l'occasione la CN ha messo a disposizione 20 copie, tutte revisionate scrupolosamente dai nostri operatori, quattro delle quali appositamente restaurate per l'occasione: *Cronaca nera*, *La carne e l'anima*, *La Madonna di Pompei a Napoli* e il *trailer*, ritrovato dalla CN, di *Attanasio cavallo vanesio*. Nel corso dell'evento è stato presentato anche l'omonimo volume, coedito dal CSC-Cineteca Nazionale.

Una selezione della retrospettiva è stata in seguito replicata al Cinema Trevi.

Alla 71^ Mostra di Venezia la CN è stata invitata a partecipare per la presentazione di cinque classici restaurati in digitale: *Una giornata particolare* di Ettore Scola, in occasione dell'ottantesimo compleanno della Loren, *Senza pietà* di Alberto Lattuada, per celebrare il centenario della nascita del regista, *Arlecchino* di Montaldo, un doveroso omaggio a Venezia,

CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

Umberto D, in collaborazione con RTI-Mediaset e Cineteca di Bologna, e *L'avventura di un soldato*, episodio di *L'amore difficile*, primo film di regia di Nino Manfredi, nell'ambito delle manifestazioni in ricordo del grande attore nel decennale della scomparsa.

Fa piacere soprattutto ricordare, in questa sede, che *Una giornata particolare* è stato insignito del Leone d'oro per il miglior film classico restaurato. L'ufficio in seguito, gestendo tutti i contatti con l'avente diritti Surf Film e gli esercenti, ha curato la diffusione del film presso le altre Cineteche e presso alcune prestigiose sale italiane, tra cui la Multisala America a Genova, l'Alfieri a Firenze, l'Alcazar a Roma, in una serata "evento speciale" a inviti.

Nell'ambito della IX edizione del Festival Internazionale del Film di Roma la CN ha curato la rassegna *Danze macabre. Il cinema gotico italiano*, un omaggio al cinema "di genere" di registi quali Margheriti, Ferroni, Mastrocinque, Damiani, con un riguardo particolare a Mario Bava, di cui si è celebrato il centenario della nascita; all'interno della retrospettiva è stato presentato il restauro digitale di *Operazione paura*, di Bava. In contemporanea, per uno sguardo più approfondito sul genere, al cinema Trevi è stata proposta una retrospettiva dedicata a Lucio Fulci.

Per la sezione "Restauri e riscoperte" sono stati presentati i restauri in digitale di *Ricomincio da tre*, *Boccaccio 70*, *L'occhio selvaggio* e la piccola perla, ritrovata dalla CN, *Partire è un po' morire* con Peppino De Filippo.

Infine con la proiezione de *Il cammino della speranza* si è voluto ricordare Pietro Germi, nell'anno del centenario della nascita.

Al Festival di Torino la partecipazione della CN ha riscosso un grande successo di pubblico con due iniziative: una rassegna dedicata a Giulio Questi (il regista scomparso poco dopo), con la presentazione del volume curato da Monetti e Pallanch *Se non ricordo male. Frammenti autobiografici*. L'omaggio al regista bergamasco è proseguito al Cinema Trevi, con la retrospettiva *Il cinema reduce di Giulio Questi*.

L'altro evento che ha registrato il tutto esaurito ed enorme successo alla 32^ edizione del Festival, è stata la presentazione, introdotta dal Conservatore, del restauro digitale curato dalla CN con la supervisione di Luciano Tovoli di *Profondo rosso* di Dario Argento. Il film è stato poi presentato in dicembre al Trevi, alla presenza di Dario Argento, registrando anche in questa occasione un'incredibile affluenza di pubblico.

La Diffusione Culturale ha inoltre "confezionato" la retrospettiva *"Umanità. Memorie cinematografiche della Grande Guerra"* per l'Asolo Film Festival, che ha avuto luogo in concomitanza con la Mostra di Venezia, per la ricorrenza dei 100 anni dal primo conflitto mondiale, realizzando la programmazione e la pubblicazione di una brochure, con il sostegno dei colleghi dell'Editoria.

Oltre a queste iniziative, appena citate, riteniamo opportuno un cenno sulle altre collaborazioni seguite dall'ufficio, in Italia e all'estero, per le quali la CN ha fornito un consistente supporto.

All'estero si ricordano brevemente il *Festival Curtas Metragens* di Villa do Conde, Portogallo, che ha dedicato una rassegna ai cortometraggi di Michelangelo Antonioni; *l'Etat Generaux du Film Documentaire* a Lussas, Francia; la collaborazione con l'IIC di San Paulo, Brasile, per il quale la CN ha curato una personale dedicata a Marco Ferreri; il Festival *L'age d'or* realizzato dalla Cinémathèque di Bruxelles, a cui è stata proposta una rassegna sul cinema sperimentale italiano;

CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

il *Doc Lisboa Int. Film Festival* a Lisbona, Portogallo, dedicato ai corti d'autore.

Inoltre la CN ha offerto il proprio sostegno ad istituzioni di grande prestigio, aderenti alla FIAF, quali il MoMA di New York, il Deutsches Filminsitut di Francoforte, il Film Archiv di Vienna, l'Audiovisual Film Archive di Helsinki, la National Gallery of Art di Washington, la Slovenian Cinematheque di Lubiana.

In Italia, oltre agli eventi già citati, altri importanti appuntamenti che vale la pena di ricordare sono stati la consueta partecipazione al Festival di Narni *Le vie del cinema*, dedicato ai restauri; la collaborazione con l'Istituto Luce per i festeggiamenti del 90° anniversario dell'istituzione, con la concessione di ben 22 copie; la partecipazione al *Premio Sergio Amidei* di Gorizia, in particolare per la rassegna dedicata a Carlo Mazzacurati; la consolidata collaborazione con il Festival *I mille occhi* di Trieste; il Napoli Film Festival; il Festival *Scrittura e Immagine* di Chieti, e Le giornate del Cinema Muto di Pordenone, il prestigioso festival curato dalla Cineteca del Friuli, dove sono stati presentati in versione restaurata alcuni filmati del deposito AIRSC.

Si ricordano ancora le fortunatissime collaborazioni, a Roma, con il Palazzo delle Esposizioni, per i cicli *A qualcuno piace classico* e l'omaggio a *Francois Truffaut*, che hanno riscosso grandissimo successo, per le quali i nostri operatori hanno revisionato e selezionato un consistente numero di copie.

L'attività di programmazione della CN presso il cinema Trevi è ripresa come di consueto in settembre, dopo la pausa estiva, proponendo anche eventi realizzati in collaborazione con partner culturali di rilievo, in molti casi abbondantemente collaudati.

Sono stati ospitati alcuni Festival, tra cui l'anteprima romana de *I mille occhi* di Trieste, il *Fantafestival*, il *Florence Korea Film Festival*, il *Festival del Cinema veramente Indipendente*, il *Tertio Millennio*. Sono stati confermati alcuni appuntamenti fissi, che il nostro pubblico ha mostrato di gradire sempre di più, quali l'appuntamento con il *Cinema sardo*, *Cinemafrica in Cineteca*, *Cinema e Psicanalisi* in collaborazione con la SPI e, soprattutto, il *cinema muto* con accompagnamento musicale dal vivo.

Tra le personalità del cinema italiano e internazionale cui si è voluto rendere omaggio nei mesi di riferimento si ricordano Alain Resnais, Carlo Lizzani, Lucio Fulci, già menzionato, Manolo Bolognini, Paolo Cavara, Lech Majewski, Marco Bellocchio, George Hilton, Lech Kowalski, Pietro Germi, Dario Argento. Gran parte delle copie utilizzate per la programmazione sono state controllate dagli operatori del magazzino film.

Da settembre a dicembre, inoltre, hanno avuto luogo al Trevi ben 24 incontri con registi, autori, attori, storici e critici cinematografici, moderati dal Conservatore o dai programmatori della CN. Molti di questi incontri sono stati ripresi per la pubblicazione sul canale youtube della Cineteca Nazionale, così da renderli fruibili a studiosi, ricercatori e interessati a vario titolo.

Nel corso dell'anno il Settore è stato fortemente coinvolto in particolare nello studio e nella sperimentazione esecutiva di una serie di progetti che si connettono alla programmazione della nuova stagione dei Fondi Strutturali Europei per il finanziamento della cultura: Europa Creativa e Horizon 2020, che mettono in particolare al centro il tema della Conservazione, del Restauro e della Valorizzazione del Patrimonio Culturale Audiovisivo, in particolare sugli "assi" della Formazione e della attività di Ricerca e Sviluppo in particolare nel campo delle tecnologie e dei procedimenti per la digitalizzazione.

CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

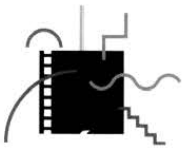
Il suddetto versante di attività, fortemente incoraggiato dall'attuale Governance della Fondazione, si è affiancato e spesso positivamente intrecciato – come è peraltro vocazione intrinseca dell'Ufficio Studi – con l'attività più consueta di pertinenza relativa a restauri particolari o ricerche nell'ambito della complessiva e articolata attività della Cineteca.

La novità più rilevante dell'anno è stata certamente la serie di iniziative e di progetti – solo parzialmente portati ad esito finora, ma comunque sempre positivamente – di collaborazione con la neonata società FILMFerrania: da un lato il progetto ambizioso, ampio e articolato condiviso dal Conservatore, dalla Direzione e dalla Presidenza, per una collaborazione con la Regione Liguria e per una sperimentazione di grande respiro nell'alveo dei Progetti Europei sui FESR, che ha scontato, purtroppo, una serie di impacci e ritardi prevalentemente obbiettivi nel contesto nazionale; parallelamente, alcune iniziative sperimentali, come il restauro su nuova pellicola Ferrania prodotta *ad hoc* di due film presentati in Retrospettiva (Titanus) al Festival di Locarno con grande e positivo riscontro di audience per la inedita collaborazione; e una serie di iniziative di ricerca nel campo della conservazione e del restauro e della formazione che si intrecciano con il resto delle attività di seguito sommariamente illustrate.

E' proseguita la collaborazione con L'ICRCPAL che per la prima volta nella storia del CSC, dal 2012/2013 ha sostanzialmente istituzionalizzato l'attività della Cineteca Nazionale come Scuola di Formazione per Restauratori del Patrimonio Cinematografico; anche nel 2014 il laboratorio per la Prima annualità per le sette studentesse del Corso della SAF è stato allestito presso il CSC, grazie alla collaborazione della Scuola Nazionale di Cinema – esemplificando la positività della sinergia fra i due Settori della Fondazione già implicita nella genesi stessa del progetto. Le lezioni frontali di teoria sono state svolte dal Responsabile dell'Ufficio Studi e i laboratorii dalle dipendenti dell'Archivio Film, altra novità quest'anno che caratterizza la progressiva crescita di questo nuovo versante di attività.

Dall'esperienza con l'ICRCPAL è nato un ulteriore esperimento progettuale, avviato sperimentalmente e denominato "Progetto memoria" in quanto ha al centro il recupero, la digitalizzazione e la valorizzazione di film particolari, specificamente documenti di natura privata e/o familiare, che costituiscono una parte fino ad oggi poco valorizzata del patrimonio culturale audiovisivo e viceversa hanno un valore a volte cospicuo in quanto testimonianze della storia e della vita quotidiana del Paese in anni ormai lontani, e spesso anche una forte potenziale di significanza emotiva come nel caso dei film inediti del 1923 che raccontano momenti di vita di esponenti della Comunità ebraica romana, alcuni dei quali scomparsi venti anni dopo nell'orrore dei lager nazisti; o i film di famiglia ripresi da Ingrid Bergman negli anni '50 durante le riprese di STROMBOLI e poi nella casa di famiglia a Santa Marinella: entrambi i soggetti sono stati digitalizzati e i primi hanno avuto un inaspettato successo di audience in tutto il mondo in occasione della Giornata della Memoria, mentre i secondi sono stati richiesti per l'utilizzo di brani nel documentario su Ingrid Bergman che celebrerà il Centenario della nascita nel 2015.

Un terzo versante, parallelo ma complementare ai precedenti, del lavoro in *progress* è quello relativo alla ricerca di perfezionamento degli asset digitali della Cineteca ma in prospettiva – e in auspicata sinergia – di quelli della Scuola. Su questo versante, oltre a perseguire la ottimizzazione dell'utilizzo del D-Archiver favorendo la selezione e il coinvolgimento di alcuni dei colleghi dell'Archivio più dotati e predisposti per l'attività specifica; si è lavorato a tentare di definire e avviare un progetto di implementazione progressiva degli asset che permetta nel giro di 3-5 anni alla Cineteca e alla Scuola di interagire virtuosamente nel campo del restauro/post produzione, archiviazione/conservazione, formazione, riuso creativo del patrimonio culturale in forma digitale.



CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

Prima di passare all'esposizione più dettagliata delle attività svolte nel 2014, e delle quali il bilancio dà conto, giova premettere brevi considerazioni di carattere generale su alcuni risultati economici e finanziari conseguiti nell'esercizio che maggiormente qualificano e caratterizzano la politica gestionale e strategica dell'attuale Amministrazione, rimandando, ovviamente, agli specifici documenti contabili del Bilancio, elaborati secondo le vigenti normative in materia, ed alla prescritta Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, l'analisi dettagliata del Bilancio stesso.

Partendo dal conto economico il primo dato " macro" su cui soffermarsi è il valore della produzione pari ad Euro 16.519.327,00 con una diminuzione rispetto all'anno precedente del 10,20% (Euro 18.396.606,00). A tale riguardo, si evidenzia come le minori entrate registrate nel corso dell'anno (Euro 1.877.278,00) siano sostanzialmente riconducibili alla riduzione delle attività svolte dalla Fondazione nell'ambito delle Convenzioni in essere con il M.I.S.E. e alla conseguente riduzione dell'ammontare del fatturato, nonché al minore importo relativo alla rilevazione contabile dell'utilizzo delle quote accantonate negli anni precedenti. Sempre per ciò che attiene al valore della produzione, si evidenzia, di contro, l'aumento del contributo ordinario annuale da parte del MIBACT, passato da Euro 11.100.000,00 del 2013 ad Euro 11.500.000,00, nonché la variazione dei contributi erogati dalle regioni per il funzionamento delle sedi distaccate, passati da complessivi Euro 1.995.000,00 ad Euro 2.030.000,00 con un aumento pari ad Euro 35.000,00, dovuto al maggior contributo riconosciuto alla Sede di Palermo, mentre per le altre sedi l'ammontare dei contributi è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

Coerentemente con la diminuzione del valore della produzione, anche il costo della produzione registra una diminuzione, pari al 8,96%, rispetto al costo della Produzione dell'anno precedente (Euro 16.361.793,00 del 2014, rispetto ad Euro 17.971.121,00 del 2013). A tale riguardo, si precisa che i minori costi contabilizzati fanno sostanzialmente riferimento ai minori accantonamenti disposti per le esigenze connesse alla gestione del patrimonio immobiliare.

Anche le spese sostenute per le attività dei due Settori strategici della Fondazione (Scuola Nazionale di Cinema e Cineteca Nazionale) hanno avuto un andamento coerente con le strategie e gli obiettivi definiti dal consiglio di amministrazione in sede di approvazione del bilancio di previsione.

Infatti, alla Scuola Nazionale di Cinema di Roma è stato assegnato un budget complessivo pari ad Euro 1.820.857,00, incrementato di Euro 169.481,00 rispetto a quello del 2013 (Euro 1.651.376,00).

Alla Cineteca Nazionale è stato assegnato un budget complessivo pari ad Euro 1.919.909,00, incrementato di Euro 719.909,00 rispetto a quello dell'anno precedente; detta variazione consegue, prevalentemente, all'assegnazione di un contributo straordinario da parte di ARCUS e finalizzato alle attività connesse alla preservazione del patrimonio filmico conservato.

Analogamente, per le Sedi distaccate del Piemonte, della Lombardia, della Sicilia e dell'Abruzzo si è registrato un andamento delle spese coerente con i contributi erogati dalla Regioni e dagli Enti locali.

Le Spese per il personale, pari complessivamente ad Euro 6.781.693,00 hanno registrato nell'anno un decremento di Euro 11.234,00 (-1.58% rispetto al 2013). A tale riguardo, si precisa che per il 2014 - dopo che negli anni precedenti si era dato corso a drastici provvedimenti di contenimento delle relative spese, anche per effetto dell'adozione delle normative di legge in materia (riduzione del premio ai dipendenti e riduzione/congelamento del premio ai dirigenti) - si è potuto procedere a ripristinare la percentuale della massa

CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

salariale destinata a remunerare il premio di risultato per i dipendenti della sede di Roma nella originaria misura del 100% prevista nel 2011 (i dipendenti delle sedi distaccate, in questi ultimi anni, hanno sempre ricevuto il premio "intero"), mentre per il personale dirigenziale tale misura è stata rideterminata al 50% rispetto a quella erogata nel 2011 (anche nel 2012 il premio ai dirigenti della sede di Roma è stato corrisposto al 50%, mentre non è stato affatto corrisposto nel 2013). A tale riguardo, e nel rispetto delle prescrizioni di legge vigenti, si precisa che, comunque, la spesa complessiva prevista per tale istituto contrattuale non eccede quella sostenuta per il medesimo titolo nel 2011, talchè non si verifica alcun aumento della retribuzione individuale.

La situazione finanziaria della Fondazione – anche se, evidentemente, condizionata dalle difficoltà economiche incontrate negli anni precedenti, incontrate nella gestione e acquisizione dei contributi statali, regionali e degli altri territoriali, come sopra detto non completamente adeguati alle crescenti esigenze – ha comunque consentito di conseguire un apprezzabile utile di esercizio , pari ad Euro 12.604,00.

Per quanto attiene invece alla situazione patrimoniale va osservato che anche nel 2014 è proseguito il positivo processo di patrimonializzazione della Fondazione – già avviato negli anni scorsi grazie all'adozione di una sana politica gestionale – concretizzatosi, a fine esercizio , in un lieve incremento del patrimonio netto 61.966.227,00 (Euro 61.953.623,00 nel 2013).

Va infine positivamente valutato anche l'andamento delle disponibilità liquide, ammontanti, alla chiusura dell'esercizio finanziario, ad Euro 2.664.992,00. A tale proposito , giova tuttavia segnalare che nel corso dell'anno la Fondazione ha dovuto fare fronte, a più riprese, alle crescenti difficoltà riscontrate nell'incasso dei crediti esigibili vantati nei confronti dello Stato e delle Regioni, che negli ultimi tempi non riescono più ad assolvere alle obbligazioni finanziarie assunte con la pregressa e prevista puntualità. Tale stato di fatto ha indotto la Fondazione a mantenere attiva l'apertura di una linea di credito con la Banca tesoriera, onde poter far fronte con puntualità agli impegni del pagamento degli stipendi al personale dipendente, ai docenti collaboratori e delle spese fisse e ricorrenti (tasse, contributi, utenze, ecc.). Le strutture amministrative della Fondazione sono comunque attentamente impegnate nel costante monitoraggio della situazione di cassa e finanziaria e, soprattutto , sono pronte ad attivare ogni opportuna e necessaria iniziativa, anche legale, finalizzata all'ottenimento del pagamento dei crediti in scadenza.

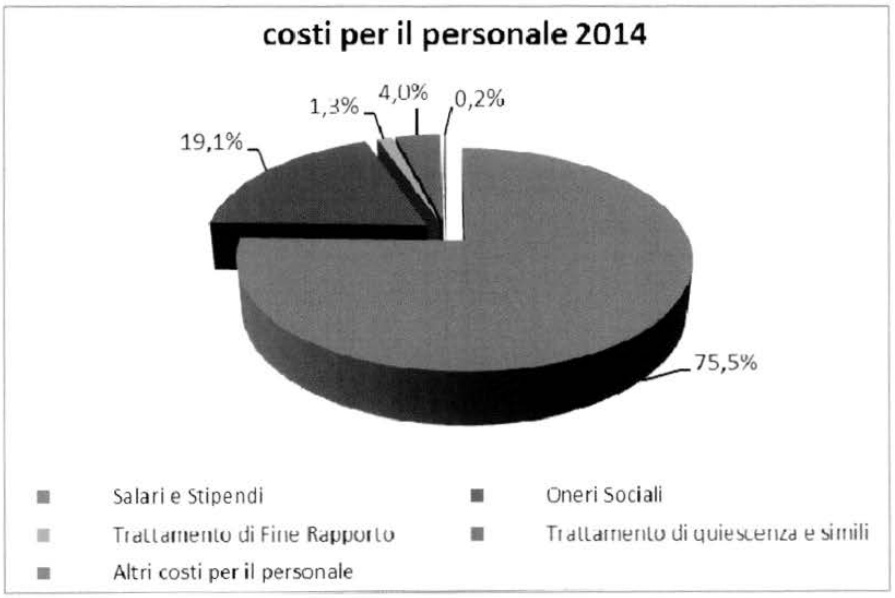
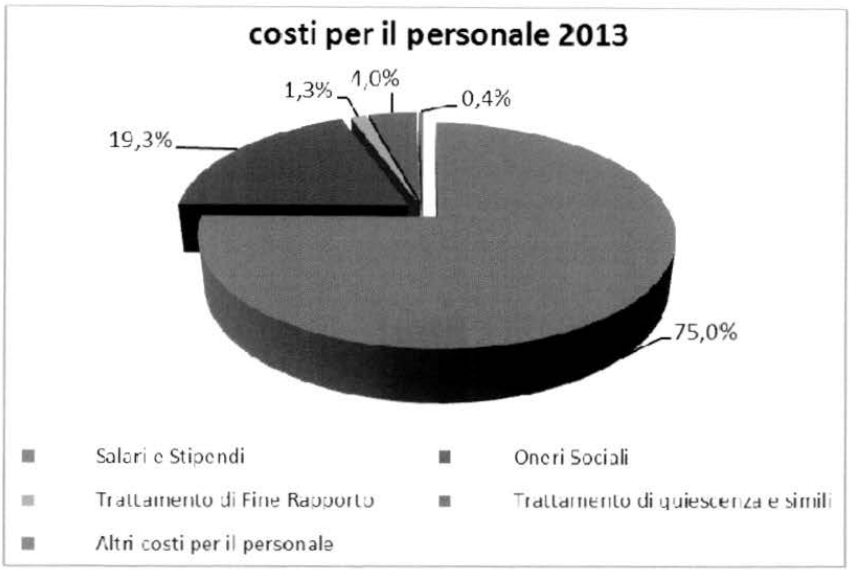
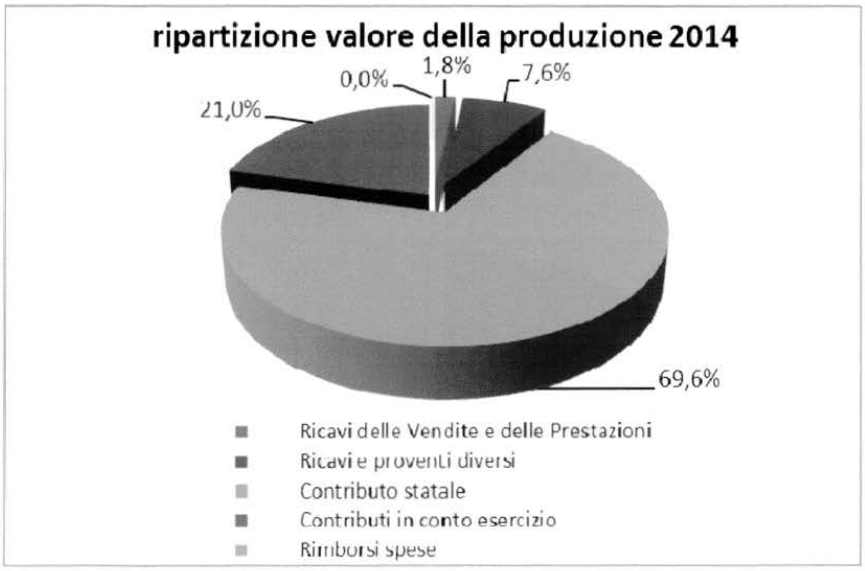
Si dà, infine, atto che con la redazione del bilancio consuntivo 2014 risultano completamente raggiunti ed attuati tutti gli obiettivi programmatici assegnati alle strutture e deliberati dal consiglio di amministrazione in sede di approvazione del bilancio preventivo. Per tali finalità le strutture operative della Fondazione hanno assicurato un elevato livello di partecipazione e un impegno professionale straordinario, non riconducibile al normale apporto lavorativo.

A tale riguardo, devono intendersi altresì ampiamente realizzate le condizioni previste dai rispettivi CCNL per il personale dipendente, dirigenziale e non, ai fini della corresponsione del salario accessorio, nelle forme del "premio di risultato" e della "retribuzione incentivante".

Per quanto riguarda le specifiche attività istituzionali e di supporto svolte nel corso dell'anno 2014 dai Settori, dalle Divisioni e dalle Sedi distaccate nelle quali si articola la struttura organizzativa della Fondazione, si rimanda alle relazioni rimesse dai Direttori responsabili delle medesime, ove queste vengono descritte con maggior dettaglio.

CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

Di seguito, alcuni grafici che illustrano la composizione delle principali voci di bilancio e permettono un confronto con il bilancio dell'esercizio precedente.



CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA